
TESTATA: **ILSOLE24ORE.COM**
DATA: **29 OTTOBRE 2019**

 Casa Mondo immobiliare

LOCAZIONE

Affitto a canone concordato, intesa tra proprietà e inquilini per le case Bankitalia

È il risultato di un accordo sottoscritto da Sidief con i sindacati degli inquilini Sunia, Sictet e Uniat

di E.Sg.

29 ottobre 2019



 2' di lettura

Le case della Banca d'Italia saranno affittate a canone concordato. È il risultato di un accordo sottoscritto da Confedilizia in rappresentanza di Sidief – società Bankitalia che possiede e gestisce il patrimonio immobiliare di via Nazionale – con i sindacati degli inquilini Sunia, Sictet e Uniat. In questo modo vengono stabiliti i livelli dei canoni e le regole contrattuali per oltre 5mila unità immobiliari in 17 province italiane.

«Si tratta del primo Accordo integrativo quadro nazionale tra la **Sidief, Confedilizia, Sunia, Sictet, Uniat** – si legge in una nota – per la regolamentazione normativa ed il rilascio delle attestazioni di rispondenza dei contratti di locazione (abitativa, studenti universitari, transitori) così come previsto dal dm 16 \1\2017 -Ministero Infrastrutture e Trasporti- art. 1 comma 5 e succ.».

Edilizia sociale, in Italia
750mila immobili
abbandonati da
rigenerare
SCOPRI DI PIÙ

L'accordo sarà protocollato e consultabile presso tutte le Regioni e i **comuni interessati** (Roma, Bologna, Bolzano, Bari, Brescia, Firenze, L'Aquila, Milano, Cassina de' Pecchi, Pioltello, Segrate, Genova, Napoli, Ercolano,

Padova, Piacenza, Salerno, Trento, Torino, Rivoli, Verona, Venezia) oltre che sul [sito della Sidief](#).

TESTATA: ILSOLE24ORE.COM
DATA: 29 OTTOBRE 2019

«Siamo particolarmente soddisfatti del risultato ottenuto – ha dichiarato Carola Giuseppetti, consigliere e direttore generale di Sidief – e della collaborazione con le associazioni di proprietari e inquilini. Attraverso questo accordo **il rapporto tra proprietà e inquilini diventa più efficiente**, con contratti standard nazionali e canoni concordati. Ci auguriamo che sia di stimolo per la crescita del mercato della locazione residenziale in Italia».

«**Rilanciare l'affitto** è il nostro impegno quotidiano – ha sottolineato Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia – e questo accordo evidenzia in modo molto significativo, considerato l'elevato numero di unità immobiliari interessate e l'ampia estensione territoriale, l'incremento del ricorso a canoni calmierati, che sempre più soddisfa proprietà e inquilinato».

«La scelta di applicare il contratto concordato da parte della grande proprietà costituisce un importante segnale di controtendenza, perché favorisce **il contenimento dei canoni e trasparenza nelle regole** della locazione», concordano Daniele Barbieri, segretario Generale del Sunia, Nino Falotico, segretario Generale del Sicut e Augusto Pascucci, presidente di Uniat Aps.